

Lucera, 17.10.2008 – «Gentile Direttore, approfitto ancora una volta della sua disponibilità solo per rispondere alle offese che ho ricevuto dal dirigente tecnico del Comune di Lucera che nel suo ultimo scritto ([leggi](#) i contenuti) farnetica, accusandomi di farmi scrivere le lettere da altri, di non ragionare, di far parte di un gruppo che lavora per scazarlo, di essere un luddista e di distruggere i posti di lavoro che lui crea.

In tutta sincerità devo confessare che non avevo nessuna voglia di mettermi al livello dell'ingegnere, ma la caduta di stile nell'ultimo scritto è stata notevole.

E, pur essendo i toni, il linguaggio e lo spessore culturale che si intravedono negli scritti in cui si cimenta con effetti comici e, a seconda della convenienza, nelle vesti di: economista, politico, storico, sociologo, statistico, statista, lontani anni luce dal mio modo di affrontare i problemi, dopo essermi consultato con i massimi organi locali, regionali e nazionali del mio partito (che hanno scritto questa lettera al posto mio) e soprattutto con i miei carissimi amici Michele Losappio, Assessore Regionale all'Ambiente e Niki Vendola, Presidente della Regione Puglia, ho deciso di **rispondere**.

L'Ingegnere mette nello stesso calderone il sottoscritto (nemico n. 1: ho scalzato Labbate e speriamo che non mi dedichi la stessa attenzione), l'Attacco (della cui esistenza ho appreso da queste pagine), il sig. Paolucci (che non conosco) e l'ex sindaco Labbate (ma perché non si sfidano allo schiaffo del soldato in piazza Duomo? Chi perde va a fare il guardiano di una Wind Farm olandese) che conosco di fama e con cui non prenderei mai un caffè, in quanto lo reputo responsabile politicamente, con tutti i "mimi e cocò" esponenti della "politica" lucerina, dello stato di degrado in cui versa la città Lucera.

Non avendo argomenti da contrapporre, l'Ingegnere è passato all'insulto e alla solita accusa che un altro Unto dal Signore, ben più importante di lui, fa quando è in difficoltà: accusa l'interlocutore di essere un estremista e per questo di essere contro il progresso.

Questa volta dopo il Muro di Berlino, l'inflazione, i servizi scolastici e altre stupidate simili, l'Ingegnere si è superato due volte: nella prima ha citato, naturalmente a sproposito, Ned Ludd e il movimento che da lui prese il nome, nella seconda, anche questa volta, ci dà la sua visione tutta particolare dell'economia.

In questa operazione di copia e incolla (**operazione a cui bisogna fare attenzione soprattutto quando la si fa su documenti molto più importanti – vedi qualche determina...**) presa da Wikipedia, ancora una volta non si capisce cosa c'entri l'argomento utilizzato con la questione eolica.

Poteva citare, ad esempio: Pippicalzelungh (è olandese come i costruttori di pale), Furia il cavallo del West (è veloce come il vento), Attila (dove passa non cresce più l'erba), Alvaro Vitali (era il mio comico preferito, adesso non più), il Cavaliere (l'Unto dal Signore originale) e invece chi cita l'Ingegnere? Il luddismo.

Ho sempre pensato che la fantasia non avesse limiti, ma qui siamo veramente al teatr(in)o dell'assurdo.

Sono accusato di essere un luddista e di volere la distruzione delle pale eoliche e del progresso che porteranno.

Non è che se sul Subappennino cade qualche pala eolica, i giapponesi se la prendono con me? Devo cominciare a preoccuparmi anche io?

L'ingegnere non ha capito una cosa chiara a tutti: io sono a favore dell'eolico, molto di più di quanto lo sia Lui.

Quello che ci differenzia è che lui lo è a prescindere, io invece dico che **il vento e il territorio sono di tutti i cittadini di Lucera e che quindi, i vantaggi devono ricadere su tutti e non solo sui soliti furbi, noti e meno noti.**

Io non sono contro l'eolico, ma contro l'eolico selvaggio e le bugie che si dicono per giustificare questa immonda schifezza.

E ci vorrebbe poco per convincere tutti gli scettici come me e che non si fidano delle sue chiacchiere: basterebbe semplicemente che l'ingegnere documentasse quello che ha scritto

nella determina e che poi si è rimangiato: la creazione di duemila posti di lavoro. Ogni volta che è messo alle strette si rimangia quanto detto precedentemente.

Ma l'Ingegnere raggiunge il massimo, nell'ultimo scritto, quando scrive: "*l'aberrazione di miopia (la mia) consiste nel non aver capito che l'economia è come la chimica: niente si crea e niente si distrugge. I posti di lavoro non si eliminano, ma si trasformano. Chi oggi è costretto ad un lavoro poco produttivo verrà impiegato a fare cose più utili*".

Pazzesco: i posti di lavoro non si eliminano, si trasformano.

Chi oggi è costretto ad un lavoro poco produttivo verrà impiegato a fare cose più utili.

Secondo l'ingegnere gli operai della Metalsifa, che attualmente sono in cassa integrazione, non dovranno più preoccuparsi per il loro futuro: il loro posto di lavoro non è andato perduto, si è solo trasformato.

Domani mattina passino dall'Ufficio S.U.A.P. del Comune di Lucera e chiedano all'economista che ci lavora in cosa si è trasformato il loro lavoro!

Inoltre, chi fa un lavoro alienante, ad esempio l'operaio, la cassiera di un supermercato, ecc., passi sempre dall'economista dell'Ufficio S.U.A.P. e si faccia spiegare come potrebbe essere impiegato a fare qualcosa di più utile, del tipo: lucidare le pale eoliche, scavare le buche nei parchi, pulire i mozzi delle pale, soffiare sulle pale in assenza di vento; tutti lavori socialmente utili che nasceranno con l'eolico e grazie al nostro geniale economista.

Ometto di fare commenti su quanto scritto dall'ingegnere a proposito degli omosessuali (sicuramente nel prossimo scritto mi accuserà di esserlo), perché trovo veramente ignobile e disgustoso (e delle sue motivazioni non mi frega nulla), che un servitore dello Stato si esprima in questi termini.

Si vergogni sig. Cinquia, un funzionario dello Stato dovrebbe usare un linguaggio appropriato al suo ruolo.

Per giustificare i suoi giochetti insulta uomini e donne che hanno la sola caratteristica di vivere una sessualità diversa dalla sua.

Vergogna!

Ho comunque provveduto a girare il suo pezzo al Presidente della Regione Puglia che, come lei sa, è molto sensibile al tema.

E poi accusa me di non volere il progresso: lui è rimasto al medioevo e alla santa inquisizione!

Inoltre, l'ingegnere, afferma che i suoi ragionamenti in tema di economia "non possono che essere approssimativi" e che può solo fare delle "congetture" su quanti posti di lavoro si creeranno.

Ma che bel modo di ragionare che ha l'ingegnere, quando gli conviene ci dà i numeri: due lavoratori per MW prodotto e duemila posti di lavoro più ottomila congiunti; quando non gli conviene fa "congetture".

Le ditte che hanno firmato lo schema di convenzione sicuramente sapranno di quanti operai avranno bisogno con un investimento da duemila miliardi di lire. Questo dato, per un imprenditore serio, è la base di partenza per fare impresa.

Ingegnere, provi a chiedere alle ditte, a lei devono darlo, il *bussines plan* che hanno utilizzato per pianificare un progetto di queste dimensioni.

Il numero delle maestranze (si utilizza questo termine) previste deve esserci per forza, a meno che l'Amministratore Delegato non si sia formato anche lui su Wikipedia.

Questo è il minimo che bisogna aspettarsi da chi ha intenzione di fare investimenti di questa portata, altrimenti l'imprenditore potrei farlo anche io che non ho un euro.

Renda pubblici questi dati l'ingegnere, così frega anche tutti i "mimi e cocò" che promettono posti di lavoro in piazza Duomo, di modo che, se un genitore ha un/a figlio/a intenzionati a trovare fortuna altrove, possa dirgli: "Ma dove vai? Ma sei matto? A Lucera con l'eolico saranno creati migliaia di posti di lavoro. Dopo che avranno sistemato i figli dei soliti raccomandati, vuoi che non ti mettono a fare il guardiano a qualche bella pala? Resta qui e non fare come tutti quei cretini che sono andati via e tornano solo per rompere le palle! E di questo, devi ringraziare l'Ing. Cinquia!

C'è solo una cosa che condivido nei suoi scritti ed è quella relativa al ruolo che alla Dirigenza è assegnato dalla legge Bassanini: la contrattazione spetta al Dirigente e su questo non c'è storia. Il caso vuole che in questo periodo, il sottoscritto, stia preparando un concorso da Dirigente Tecnico al Ministero della Pubblica Istruzione: sette posti in tutta Italia, tre prove scritte e tre orali (sarei onorato di un suo aiuto per le tre prove scritte); la commissione, non è di nomina politica come quella che dovrebbe giudicare il suo operato e che ha giudicato lui, e devo convenire che questo è l'unico punto su cui ha ragione.

È chiaro che questa prerogativa che la legge le assegna, dà fastidio a molti, che però hanno tutto l'interesse a starsene zitti e coperti e quindi non spendono una parola per difenderla pubblicamente. Mica sono scemi i "mimì e cocò": se i duemila lavoratori saranno assunti, il merito sarà suo; se anche questa risulterà l'ennesima fregatura, i calci nel culo li prenderanno loro che hanno già prenotato quasi tutti i posti. Lo ha capito l'ingegnere perché se ne stanno zitti?

Chiudo rinnovando ancora una volta l'invito all'Ing. Cinquia a non allargarsi con l'economia e, per cortesia, a risparmiarci, per il futuro, la peste bubbonica, la sindrome N.Y.M.BY, lo tsunami, l'influenza aviaria e l'eruzione che distrusse Pompei.

Io sono molto superstizioso: la citazione di tutte queste disgrazie potrebbe portare sfiga e non vorrei che oltre ai parchi eolici gli venisse attribuito anche questa nomea.

Ripongo all'ingegnere sempre le stesse domande sperando che questa volta risponda risparmiandoci il solito tormentone.

1) Nella determina nr. 232 del 25-08-09, che è un atto pubblico e impegna il Comune di Lucera e la Regione Puglia a realizzare quanto scritto, Lei afferma testualmente: questo investimento produrrà "enormi riflessi sull'occupazione, considerato che, anche a voler tralasciare l'enormità del lavoro occorrente per la costruzione degli impianti, i soli oneri di manutenzione programmata e periodica (3,5 + 1,5 = 5% all'anno), della dimensione di Euro 50.000.000 annui, corrispondono a *1.000 addetti stabili*" ai quali si "aggiungeranno altri **1.000 lavoratori dell'indotto e relative famiglie**".

Può cortesemente spiegare ai cittadini di Lucera chi assumerà i duemila lavoratori previsti?

Le ditte che hanno firmato lo schema di convenzione?

E nel caso questo non avvenga, a chi andrà imputata l'ennesima presa in giro a cui saranno sottoposti i cittadini di Lucera?

Come spiega il fatto che in tutti i paesi del Subappennino, con 377 torri installate (2003), gli occupati si contano sulle dita di una mano? E i posti di lavoro oltre a non essere stati creati dalle ditte installatrici, non sono stati realizzati neanche dai Comuni interessati.

Sulla base di quali dati scientifici l'ing. Cinquia afferma il contrario?

2) Gli articoli 2462 – 2483 c.c. che disciplinano le società a responsabilità limitata, prevedono un capitale sociale minimo di 10.000 euro per la costituzione delle stesse. Con tale capitale è permesso alle s.r.l. di partecipare a gare d'appalto di valore superiore al capitale sociale.

L'ing. Cinquia, titolare del procedimento amministrativo, può garantire ai cittadini di Lucera che le seguenti ditte, sottoscrittrici la convenzione:

- S.e.a. S.p.A, legale rappresentante sig. Lorenzo Longo;
- Sistemi Energetici S.r.l., legale rappresentante sig. Marcello Salvatori;
- Eolica Italiana S.r.l., legale rappresentante sig. Marcello Salvatori;
- Energia in natura S.r.l., legale rappresentante sig. Carlo Mazzetti;
- Zefiro S.r.l., legale rappresentante arch. Ivo Lastaria;
- Rinnovabili S.r.l., legale rappresentante sig. Marcello Salvatori;
- Mi.Di. Energia S.r.l., legale rappresentante sig. Gianpietro di Mola;
- CO.Bit S.r.l., legale rappresentante sig. Ferdinando Pinto;
- GE.CO S.r.l., legale rappresentante sig. Antonio Tarquinio;

- G.I.E.R. 3, legale rappresentante sig. Antonio Tarquinio;
- TOTO S.p.A., legale rappresentante sig. Leombroni Giuseppe

saranno le stesse che realizzeranno gli impianti?

Per i cittadini di Lucera, può ritenersi motivo di preoccupazione il fatto che nella determina sia stata prevista la possibilità, su richiesta delle ditte interessate, di cedere la convenzione a terze parti?

Qualora si realizzi, tale attività di intermediazione, assolutamente legittima, può rappresentare motivo di preoccupazione, per i cittadini di Lucera, il fatto che il costo ricadrebbe sulle liberalità spettanti al Comune di Lucera?

3) Nella determina non è esclusa la possibilità di realizzare un parco eolico Comunale su terreni di proprietà del comune di Lucera. L'ing. Cinquia, a pag 23 della determina, ribadisce: *il coinvolgimento popolare nella partecipazione azionaria avrebbe l'effetto di favorire una maggiore stabilità politico-sociale ed una distribuzione del reddito più equa.*

Nel programma elettorale di questa amministrazione, era scritto a chiare lettere che i parchi eolici avrebbero dovuto essere gestiti da una società mista pubblico-privato.

Questa è la volontà della maggioranza dei cittadini di Lucera e rappresenta l'atto di indirizzo politico che l'Ing Cinquia avrebbe dovuto realizzare.

Questo è il mandato che questa amministrazione ha ricevuto dai cittadini di Lucera e questo è quanto doveva essere realizzato.

In questo modo, visti gli alti rendimenti di questa iniziativa, qualsiasi cittadino avrebbe potuto investire i propri risparmi e capitalizzare il *vulnus* che sarà attuato sul territorio.

E questo senza chiedere nulla a nessun "mimi e cocò".

Questo è l'unico motivo che potrebbe giustificare lo scempio del territorio che verrà effettuato con la realizzazione dei parchi eolici.

Perché l'Ing. Cinquia ha seguito la strada opposta?

Perché è stata ingannata la volontà popolare?



4) La liberalità del 6% prevista nella determina è una briciola rispetto a quello che mettono in tasca i privati. Questo 6% servirà a rendere immortali quelli che, a chiacchiere, l'ing. Cinquia dice di combattere. Come pensa, l'ingegnere, che verranno utilizzati quei soldi da tutti i "mimi e cocò" che rappresentano il cancro della nostra città? Facendo favori agli amici, costruendo opere pubbliche che non serviranno a niente, sistemando figli e nipoti e pronipoti, visto che il contratto vale trenta anni.

Ognuno di loro si garantirà il suo orticello e potrà vivere di rendita per altri trenta anni.

Mica metteranno a posto la pista di pattinaggio. Per fare questo, bisogna avere occhiali speciali per vedere che la pista è un pericolo per i bambini che ci giocano tutti i giorni.

E questi occhiali li ha il ragazzo che legge, che ha studiato, che ha viaggiato, che è in grado di fare confronti e di capire il degrado a cui hanno condannato la nostra città. Mica quella gente che l'ultimo libro che ha letto, è stato il libretto, a fumetti, di quando si sono fatti la prima comunione!

Capisce il favore che gli sta facendo!?

Ingegnere: se non entrerà nel merito delle questioni non le risponderò più; Lei non merita altre perdite di tempo.

È stato una delusione, pensavo che avesse uno spessore culturale più alto.

Tutto sommato, siete due facce della stessa medaglia.

P.S. 1– Informo l'ingegnere che in una delle sue ultime "bustine di Minerva", un suo imitatore, un certo sig. Umberto Eco, descrive, in maniera molto arguta, l'arte del "copia e incolla". È un articolo che le consiglio di leggere: le può essere utile.

E mi fermo qui, non ho voglia di infierire ulteriormente.

P.S. 2 – C'è una domanda che questa volta non le ho fatto, ed è quella relativa al fatto se tra le ditte interessate all'eolico ci siano stati rapporti diretti, attraverso consulenze, con figli, nipoti e parenti vari di presidenti di partito, segretari di partito, consiglieri e assessori di minoranza e maggioranza comunali e regionali. E se, sempre tra queste persone, ci siano proprietari dei terreni dove verranno installati i parchi. Tutte attività che la legge permette.

Mi piacerebbe che a questa domanda rispondesse qualche esponente politico».

Dalla mia residenza

Pasquale Trivisonne

<http://blog.libero.it/eolicoselvaggio>

(Lucera, 16.10.2008)

Articolo pubblicato su www.ilfrizzo.it